

COMUNICATO STAMPA

Italia comunità digitale Intelligenza Artificiale e nuove competenze

Alle OGR Torino esperienze e innovazioni a confronto

*con Giovanni Azzone, Barbara Caputo, Fabio Ciravegna, Giovanni Fosti, Marco Gilli,
Emanuela Girardi, Valeria Sandei, Alessandro Vespignani, Giorgio Metta*

*Interventi del presidente di AI4industry Fabio Pammolli e Chiara Foglietta, Assessora
all'innovazione del Comune di Torino*

Foto al link: <https://vcloud.ilger.com/cloud14/index.php/s/DKY8CzT7HgHfcot>

Che impatto avrà l'IA sulla nostra società e quali strategie si potranno mettere in campo per realizzare una transizione digitale inclusiva? Su questo tema si sono confrontati oggi, alle OGR di Torino, i partecipanti all'incontro **"Italia comunità digitale. Intelligenza Artificiale e nuove competenze"**, organizzato dalla **Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria** e promosso da **Acri** - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio con il **Fondo per la Repubblica Digitale**.

Dopo i saluti di **Marco Gilli**, Presidente della Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria e Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo, di **Giovanni Azzone**, Presidente Acri e di **Chiara Foglietta**, Assessora all'innovazione del Comune di Torino, sono intervenuti: **Barbara Caputo**, Direttrice AI-Hub del Politecnico di Torino e presidentessa Focoos AI; **Fabio Ciravegna**, Professore ordinario Dipartimento di Informatica Università degli Studi di Torino; **Giovanni Fosti**, Presidente Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale; **Emanuela Girardi**, Presidente PopAI; **Giorgio Metta**, Direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT); **Fabio Pammolli**, Presidente AI4industry – Fondazione per l'Intelligenza Artificiale; **Valeria Sandei**, Amministratore delegato di Almawave; **Alessandro Vespignani**, Presidente Fondazione ISI. L'incontro è stato moderato dal giornalista **Andrea Signorelli**.

Solo il 5 per cento delle imprese italiane fa uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale, contro l'8 per cento della media Ue e l'11 per cento della Germania. Più di 8 imprese italiane su 10 ne percepiscono le potenzialità, ma molte segnalano la mancanza di competenze e gli alti costi. Un altro problema comune a tutta la Ue è la carenza di professionisti ICT. In Italia questi ultimi rappresentano il 3,9 per cento degli occupati, con un livello e una crescita inferiori rispetto alle altre maggiori economie europee. Questi sono alcuni dei dati contenuti nel [Rapporto Istat 2024](#) (La situazione del Paese) dello scorso maggio. Inoltre, secondo il [Future of Jobs Report 2023 del World Economic Forum](#) **i posti di lavoro in più rapida crescita sono quelli riservati agli specialisti dell'Intelligenza Artificiale** e dell'apprendimento automatico, agli specialisti della sostenibilità, agli analisti di business intelligence e infine agli specialisti della sicurezza informatica.

"La nuova stagione dell'Intelligenza Artificiale è al centro di una rapida transizione tecnologica, che oltre alle implicazioni di carattere economico, avrà soprattutto un impatto di ordine sociale e culturale. Una transizione che comporterà certamente alcune criticità, ma anche significative opportunità di

crescita in settori in cui le nostre fondazioni possono dare un contributo importante. Penso a progetti pilota nel settore della salute, della formazione, ed in altri ambiti sociali e culturali rilevanti, che siano avviati dalle Fondazioni in partnership con le istituzioni del territorio, rigorosamente valutati con criteri oggettivi e, se efficaci, replicati su scala più ampia. Un'ulteriore opportunità è poi rappresentata dalla presenza sul nostro territorio dell'Istituto Nazionale di Intelligenza Artificiale AI4Industry e dell'Istituto Italiano di Tecnologia. In coordinamento tra loro ed in sinergia con gli Atenei, AI4Industry e IIT potranno costituire un'area di elevate competenze in ambito AI, capace di attrarre qualificati investimenti nel Paese” dichiara **Marco Gilli**, Presidente Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria e Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Per **Giovanni Fosti**, presidente del Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale: *“L’IA, l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono una grande opportunità di cambiamento e crescita per il nostro Paese. È necessario, per cogliere questa opportunità, lavorare affinché il maggior numero di persone abbia l’opportunità di accrescere le proprie competenze digitali necessarie per attraversare e governare la transizione digitale in modo più equo e inclusivo. Con il Fondo ci impegniamo per costruire nuove alleanze e ripensare insieme – pubblico, privato, terzo settore, operatori – un modo nuovo per attivare una maggiore coesione sociale e non lasciare indietro nessuno. Impegnarsi in questa direzione è un contributo per realizzare una società più giusta ed è, allo stesso tempo, una strategia per sviluppare delle competenze necessarie per il futuro del Paese”*.

L'evento fa parte di **“Italia Comunità Digitale”**, un ciclo di otto appuntamenti organizzati dalle Associazioni e Consulte territoriali di Fondazioni, in collaborazione con Acri e Fondo per la Repubblica Digitale Impresa Sociale pensati per stimolare il dibattito sul tema delle opportunità e dei rischi connessi alla transizione digitale e al ruolo che le Fondazioni di origine bancaria svolgono sui territori, anche tramite il Fondo per la Repubblica Digitale.

Il **Fondo per la Repubblica Digitale** è una partnership tra pubblico e privato sociale (Governo e Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio – Acri), che si muove nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e dall’FNC (Fondo Nazionale Complementare). Il Fondo – in via sperimentale per gli anni 2022-2026 – stanziava un totale di 350 milioni di euro ed è alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. Operativo dalla fine del 2022, il Fondo – tramite l’impresa sociale costituita da Acri, che ne è il soggetto attuatore – ha lanciato i primi quattro bandi, attraverso i quali sono stati selezionati e sostenuti 76 percorsi di formazione gratuiti che forniscono le competenze digitali indispensabili, per favorire l’accesso a nuove opportunità lavorative a NEET, donne, disoccupati e inoccupati, lavoratori a rischio disoccupazione causa automazione. Si tratta di un campione significativo per valutare puntualmente l’impatto dei percorsi formativi finanziati – in termini di competenze acquisite e di posti di lavoro creati – affinché le Fondazioni possano “consegnarli” al Governo, quali pratiche efficaci per immaginare future politiche nazionali. Fino al 19 luglio è possibile partecipare al bando **“Digitale sociale”**, mentre si è appena conclusa la fase di ricezione delle proposte per “Polaris”. Per maggiori informazioni fondorepubblicadigitale.it.

La **Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria** riunisce 14 importanti realtà della filantropia italiana: le Fondazioni Compagnia di San Paolo, CR Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Biella, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Tortona, Vercelli, Genova e Imperia, La Spezia, Savona-Agostino De Mari. La Consulta rafforza lo spirito di collaborazione tra le Fondazioni, configurandosi come un laboratorio di idee, buone pratiche e progettualità innovative con una valenza politico-strategica per la crescita del Nord-Ovest nei prossimi anni.